

# Ascoli Piceno Festival:

## *Un'opportunità per il territorio*

di Rossella Rinaldi

**E'** molto curioso il modo in cui è nato l'Ascoli Piceno Festival: iniziato come un incontro nell'elegante cornice di Villa Cicchi a Rosara, tra artisti stranieri innamorati di Ascoli, primo tra tutti l'appassionato fondatore, il violoncellista di fama internazionale Michael Faskman, la manifestazione è diventata man mano sempre più

da pochi anni l'iniziativa dei "Percorsi Piceni", che ha portato i concerti in molti comuni della Provincia ed ha contribuito alla scoperta di splendidi angoli ed edifici (chiese, piazzette, teatri storici), con il loro fascino incantevole.

Sin dall'inizio, inoltre, un appuntamento fondamentale del Festival è stata l'Accademia

ospitalità cittadina. E a detta degli organizzatori tutti fanno a gara per essere invitati a suonare l'anno successivo, a causa dell'atmosfera di grande creatività, ma anche di armonia che si instaura.

La concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per gli Italiani nel Mondo, ha suggellato quest'anno il prestigio del Festival.

Ma il pubblico come ha recepito quest'iniziativa? C'è stata una partecipazione in maniera sempre crescente ai concerti, persone anche con poca competenza musicale si sono appassionati man mano alle melodie e alle composizioni, eseguite da artisti di valore provenienti da tutto il mondo. Importante è stata la scelta degli organizzatori di non consentire l'accesso libero ai concerti: l'unico modo per assistervi è richiedere ai numeri del Festival un invito (gratuito, naturalmente) indirizzato agli "amanti della musica". Come spiega il Presidente, "in questo modo si riesce a circoscrivere a chi è veramente interessato e non si crea un andirivieni in sala fastidioso per l'esecuzione".

Nell'ultimo anno, come abbiamo detto, è iniziata una progressiva scoperta di nuovi spazi al di fuori dell'ambito cittadino, che hanno stupito i fortunati spettatori presenti ai concerti.

Questa ricerca sarà il tratto essenziale del Festival in futuro, perché "potrà costruire, insieme ad una più efficace attività promozionale, a far meglio conoscere le rassegne musicali oltre l'ambito strettamente locale per richiamare i tanti amanti della musica colta sparsi nel mondo".

E, ad appena un mese dalla conclusione dell'ottava edizione del Festival, già sono in fase di elaborazione nuovi progetti, che tendono a portare a compimento alcune proposte già presentate, con enorme successo, nel corso del 2004.

Una riguarda la realizzazione di una vera e propria sezione autonoma dedicata alla musica e alla natura, con la presentazione annuale di un Parco Nazionale, con le sue bellezze, le sue produzioni tipiche enogastronomi-

che e con l'esibizione di gruppi musicali, in grado di interpretare in maniera originale e moderna la musica etnica dell'area di riferimento. Dice ancora Rinaldi: "Prendendo spunto a riguardo dall'esperienza, che ha avuto un grande successo, della presentazione del Parco Nazionale del Gargano, abbiamo pensato che sarebbe interessante coinvolgere nell'iniziativa i due Parchi Nazionali del Nostro territorio, quali soggetti ospitanti". Un'altra proposta riguarda "Parola e musica", un progetto organico di lettura sistematica di componimenti poetici con commenti musicali, da realizzare negli angoli e negli edifici più belli del Piceno.

Nell'ambito dei Percorsi Piceni, verrà dato particolare rilievo alla riscoperta dei tanti organi storici, presenti nel territorio e che sovente giacciono in uno stato di grave abbandono, per la realizzazione di un percorso musicale, che ne consenta la fruizione e l'ascolto, in un contesto di un fascino commovente e riservato. E, infine, rifacendosi all'importante esperimento dell'edizione 2003 di Settembre in Musica, quando a musicisti internazionali fu commissionato di comporre dei brani eseguiti in prima mondiale nella Cartiera Papale come commento alle immagini di guerra del giornalista Rai di origini ascolane Claudio Speranza, si vorrebbe dedicare un'altra sezione a "Immagini e musica", con la proiezione di film con contenuto musicale, realizzando una vera e propria retrospettiva con un progetto organico, che prevede la rivisitazione dei brani più importanti delle opere proiettate da parte di artisti del Festival.

Non possiamo fare altro che fare i migliori auguri a questo progetto di alto valore che potrà potenziare l'immagine di Ascoli, avendo come scopo l'elevazione della cultura musicale della popolazione locale, la valorizzazione di edifici, bellissimi ma spesso poco conosciuti, l'inserimento del nostro territorio nel circuito delle manifestazioni della musica di qualità e che potrebbe avere come scopo un incremento significativo del turismo culturale.

(Riproduzione riservata)



**Duomo: coro Virile di Trieste**



**Chiesa di S. Venanzio: intervento del presidente di Ascoli Piceno Festival Gaetano Rinaldi e del presidente della provincia Massimo Rossi.**

importante nel panorama culturale della città e della provincia, grazie alla vera e propria missione di cui si sono investiti il Presidente Gaetano Rinaldi e la moglie Maria Gioia Sforza, che per tutto l'anno dedicano le proprie energie completamente e gratuitamente all'evento.

Al "Settembre in Musica", una rassegna di musica classica internazionale, giunta ormai all'ottava edizione, si è aggiunta

Internazionale di Esecuzione Musicale, con corsi di perfezionamento nei vari strumenti tenuti da artisti di fama e frequentati da allievi italiani e stranieri. Elemento determinante è il carattere completamente gratuito dei corsi e dei concerti: cosa eccezionale per manifestazioni di questo genere, gli artisti coinvolti, anche prestigiosi nomi internazionali, non percepiscono compensi, se non l'accogliente